

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6362 del 06/11/2025
Oggetto	LATTEGRA INDUSTRIA CASEARIA S.P.A. (P.IVA 01110080338) SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IN COMUNE GRAGNANO TREBBIENSE (PC) STRADA PROVINCIALE SP7 - FRAZIONE GRAGNANINO - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) PER L'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE ESCLUSIVAMENTE DEL LATTE, CON UN QUANTITATIVO DI LATTE RICEVUTO DI OLTRE 200 TONNELLATE AL GIORNO (VALORE MEDIO SU BASE ANNUA) - PUNTO 6.4 C ALL.VIII ¹ PARTE SECONDA D.LGS.152/06 S.M.I..
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6491 del 31/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

LATTEGRA INDUSTRIA CASEARIA S.P.A. (P.IVA 01110080338) SEDE LEGALE ED INSTALLAZIONE IN COMUNE GRAGNANO TREBBIENSE (PC) STRADA PROVINCIALE SP7 - FRAZIONE GRAGNANINO - RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) PER L'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E TRASFORMAZIONE ESCLUSIVAMENTE DEL LATTE, CON UN QUANTITATIVO DI LATTE RICEVUTO DI OLTRE 200 TONNELLATE AL GIORNO (VALORE MEDIO SU BASE ANNUA) - PUNTO 6.4 C ALL.VIII – PARTE SECONDA D.LGS.152/06 S.M.I..

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamate

- la Legge del 07/04/2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la Legge Regionale del 30/07/2015 n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con cui la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la L. del 07/04/2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni autorizzatorie di competenza provinciale in capo, dallo 01/01/2016, all'Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia (Arpae) ed in particolare alla Struttura (oggi Servizio) Autorizzazione e Concessioni (SAC).

Visti

- il D.Lgs. del 03/04/2006, n. 152 (Norme in Materia Ambientale) e s.m.i., che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- la Legge Regionale n. 21 del 05/10/2004 che attribuiva alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio delle A.I.A.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1198 del 30/7/2007 (terza Circolare IPPC) con la quale sono stati emanati indirizzi alle autorità competenti e all'ARPA per lo svolgimento del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della normativa IPPC;
- la Circolare della Regione Emilia Romagna (quinta circolare IPPC), prot. n. 187404 dell'01/08/2008, inerente le indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs. 59/05 e della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004;
- il Decreto Interministeriale del 24/04/2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D. Lgs. 18/02/2005, n. 59" e s.m.i., recante attuazione integrale alla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D. Lgs. n. 59/2005"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC). Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti da D. Lgs. n. 59/2005"* e in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Modifiche e integrazioni al tariffario da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005"*;
- il D.Lgs. 29.06.2010 n. 128 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, anche per quanto attiene le norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (compresa l'abrogazione del D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005);
- in particolare l'art. 33, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 128/2010, anch'esso relativo alle spese istruttorie;
- la "Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio" relativa alle emissioni industriali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 27/07/2011 n. 1113 *"Attuazione della normativa IPPC – indicazioni per i gestori degli impianti e le Amministrazioni Provinciali per i rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.)"*;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 23.04.2012 n. 497 *"Indirizzi per il raccordo tra il Procedimento Unico del Suap e Procedimento A.I.A. (IPPC) e per le modalità di gestione telematica"*;
- la Circolare regionale del 22/01/2013, prot. n. 2013.16882 *"Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.) e nuovo schema di A.I.A. (sesta circolare IPPC)"*;
- la Circolare regionale del 27/09/2013 *"Prime indicazioni in merito alla Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- il D.Lgs. 04/03/2014 n. 46 *"Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)"*;
- il D.Lgs. 13/11/2014 n. 272 *"Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art.5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs n. 152/2006"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 *"Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31/10/2016 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, A.I.A. e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015"*;
- il Decreto Interministeriale 06/03/2017, n. 58 *"Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonche' i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'art. 8-bis"*;
- le Circolari del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Mare del 27/10/2014, prot. 22295 GAB, del 17/06/2015, prot. 12422 GAB, e del 14/11/2016, prot. n. 27569 GAB, recanti criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 04/03/2014, n. 46;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018 *"Piano regionale di ispezione per le installazioni con autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive"*;
- il D.Lgs. 15/04/2019 n. 95 *"Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis), del D.Lgs 03/04/2006, n.152"*;

Considerato che per il settore di attività oggetto della presente è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 313/60 del 4/12/2019 la "DECISIONE 2019/2031/UE del 12/11/2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio."

Ricordato che l'installazione in oggetto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale AUA adottata, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, con Determinazione Dirigenziale del 17/03/2014 n. 510 per l'attività di "lavorazione latte/produzione grana padano" e rilasciata con Provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Gragnano Trebbiense, prot. n. 1612 del 22/03/2014, successivamente modificata con atto Arpae n. DET-AMB-2019-2390 del 20/05/2019, che ricomprende:

- l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;
- l'autorizzazione per n. 2 scarichi di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 20/01/2022 Lattegra Industria Casearia S.p.a. ha presentato istanza alla Regione Emilia-Romagna per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2018, per il progetto di "Incremento della capacità di trasformazione del latte" che ricade tra i titoli dell'allegato B e in particolare categoria B.2.32 "Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200 tonnellate giorno su base annua". Il procedimento di valutazione ha escluso il progetto da ulteriore procedura di V.I.A. (RER - Atto del Dirigente Determinazione Num. 7784 del 27/04/2022) con prescrizioni:

1. *in fase di procedimento autorizzativo, il Proponente dovrà predisporre un progetto per il recupero delle acque di raffreddamento finalizzate al contenimento del consumo di risorsa idrica e all'eventuale recupero energetico;*
2. *dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs.*

Vista l'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, presentata dalla ditta Lattegra Industria Casearia S.p.a. (P.I. n. 01110080338), avente sede legale in comune di Gragnano Trebbiense (PC) Strada Provinciale SP7 - Frazione Gragnanino, per l'installazione sita presso la sede legale, trasmessa tramite il portale web regionale "Osservatorio IPPC-A.I.A." in data 07/08/2024 e assunta al protocollo dell'ARPAE di Piacenza n. 145652 in data 08/08/2024, ricompresa nell'attività di cui al punto 6.4 c) Allegato VIII Parte seconda D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. "trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)".

Dato atto che lo sviluppo procedimentale, relativo all'istanza di A.I.A. si è svolto come di seguito:

- nota del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) dell'Arpae di Piacenza, prot. n. 151307 del 21/08/2024, con cui sono state richieste all'Azienda integrazioni ai fini dell'avvio del procedimento;
- comunicazione del SUAP del Comune di Gragnano Trebbiense di richiesta integrazioni per l'avvio del procedimento a seguito della sopracitata nota Arpae (prot. Arpae n. 151626 del 21/08/2024);
- pec del 20/09/2024 (acquisita al prot. Arpae n. 169281 di pari data), con cui l'Azienda ha autorizzato ARPAE a rendere pubblica la Documentazione caricata sul portale IPPC della Regione Emilia Romagna;
- trasmissione della documentazione a completamento tramite portale IPPC il 29/10/2024 acquisita al prot. Arpae n. 195216 in pari data;
- nota del SAC Arpae di Piacenza del 31/10/2024 - prot. n. 197666, con cui è stato comunicato al SUAP del Comune di Gragnano Trebbiense (PC), l'esito positivo della verifica di completezza della documentazione ai fini della procedibilità dell'istanza, ed è stato richiesto di avviare il procedimento e pubblicare sul BUR telematico il relativo avviso;
- comunicazione del SUAP del Comune di Gragnano Trebbiense del 18/11/2024 (prot. Arpae n. 208687 in pari data), in merito alla pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia Romagna dell'avviso di richiesta di rilascio dell'A.I.A. da parte di Lattegra Industria Casearia S.p.a.;
- contributo istruttorio del Servizio Territoriale Arpae di Piacenza prot. n. 210769 del 21/11/2024, finalizzato alla richiesta di integrazioni;
- pubblicazione sul BURERT della Regione Emilia Romagna n. 370 (Parte Seconda) del 04/12/2024 dell'avviso dell'avvio del procedimento;
- comunicazione del SAC Arpae di Piacenza, prot. n. 212347 del 22/11/2024, di indizione della Conferenza di Servizi per il giorno 10/12/2024 ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i., per l'espletamento dell'attività istruttoria;
- trasmissione, con nota del SAC Arpae di Piacenza protocollo n. 226393 del 13/12/2024, del verbale della Conferenza dei Servizi riportante richiesta di integrazioni, tenutasi il 10/12/2024;
- riscontro da parte del Gestore alla richiesta di integrazioni mediante portale IPPC-A.I.A. acquisita al protocollo Arpae n. 49259 del 14/03/2025;
- convocazione della Conferenza di servizi (seconda seduta) per il giorno 28/04/2025, con nota protocollo 65955 del 07/04/2025. In tale seduta sono emerse alcune carenze documentali che non consentivano il prosieguo istruttorio; il Proponente ha chiesto di poter produrre la documentazione necessaria al fine di fornire tutti gli elementi per superare i motivi ostativi e ha sollevato l'Amministrazione Competente dal rispetto delle tempistiche di legge per il rilascio dell'A.I.A.. Il verbale della seduta è stato trasmesso a tutti quelli coinvolti nel procedimento con nota prot. Arpae n. 88288 del 13/05/2025;
- documentazione tecnica fornita dal Gestore tramite portale IPPC-A.I.A. rispettivamente in data 13/06/2025, prot. Arpae n. 106700, e in data 02/09/2025, prot. Arpae n. 155531 a riscontro dell'esito della seconda seduta della Conferenza di servizi;
- relazione tecnica e piano di monitoraggio e controllo (PMC), protocollo n. 165397 del 18/09/2025, del Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza;
- convocazione della Conferenza di servizi (terza seduta) per il giorno 28/10/2025, con nota protocollo 171099 del 29/09/2025, e contestuale invio dello schema dell'A.I.A. (costituito dal documento "Condizioni dell'A.I.A.") trasmesso ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. n. 21/2004;
- nota prot. n. 182056 del 14/10/2025, di modifica della data di convocazione della Conferenza di servizi per giorno 24/10/2025 per motivi organizzativi;

- seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/10/2025 nella quale è stato condiviso il documento "Condizioni dell'A.I.A." e sono state acquisite le osservazioni della Ditta;
- verbale conclusivo della Conferenza di servizi, protocollo n. 192706 de 30/10/2025 che ricomprende la dichiarazione del gestore di non avere ulteriori osservazioni da proporre e che pertanto può ritenersi assolto quanto disposto dall'art. 10 comma 3 della L.R. n. 21/2004 e s.m.i..

Rilevato che a seguito della pubblicazione sul BURERT n. 370, in data 04/12/2024, non sono pervenute osservazioni né durante il periodo di deposito né successivamente.

Dato atto altresì che il Gestore ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie dovute in riferimento all'istanza sopra citata.

Acquisita in data 05/05/2025 dalla Prefettura di Piacenza la "comunicazione antimafia" inerente alla ditta Lattegra Industria Casearia S.p.a., ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. n. 159/2011, mediante verifica della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.).

Visto il documento predisposto dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza congiuntamente al Servizio Territoriale dell'Arpae di Piacenza, costituito dall'allegato "*Condizioni dell'A.I.A.*" contenente tutte le condizioni di esercizio dell'impianto in oggetto, unito alla presente come parte integrante e sostanziale e denominato "*Allegato 1*".

Ritenuto che, a seguito delle risultanze istruttorie sopra esposte sussistano le condizioni per il rilascio del presente provvedimento di A.I.A. in capo alla ditta Lattegra Industria Casearia S.p.a. (P.I. n. 01110080338), per l'attività di "trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)", di cui al punto 6.4 c) dell'Allegato VIII Parte seconda D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. da svolgersi nell'installazione sita in comune di Gragnano Trebbiese (PC) Strada Provinciale SP7 - Frazione Gragnanino;

Dato atto altresì che è fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (art. 29-nonies del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);

Reso noto che

1. sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 130/2021, 94/2023, 39/2021 e 49/2024 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;
2. la Responsabile del procedimento, titolare dell'incarico di funzione "Autorizzazioni complesse (PC)" del SAC di Piacenza, è la dott.ssa Claudia Salati;
3. la Responsabile del procedimento e la sottoscritta, in riferimento al procedimento relativo al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile di procedimento,

DISPONE

per quanto indicato in narrativa di

1. **rilasciare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29 - sexies del D. Lgs n. 152/2006 e dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004, alla ditta Lattegra Industria Casearia S.p.a. (P.I. n. 01110080338), avente sede legale in comune di Gragnano Trebbiese (PC) Strada Provinciale SP7 - Frazione Gragnanino, in qualità di Gestore dell'installazione sita presso la sede legale, che effettua l'attività di cui al punto 6.4 c) Allegato VIII Parte seconda D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. "trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua)";
2. **stabilire** che il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale ne deve dare comunicazione all'autorità competente ai sensi del comma 1 dell'art. 29-decies del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

- 3. revocare e sostituire**, dalla data di comunicazione di cui al precedente punto, l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dal Servizio Ambiente ed Energia della Provincia di Piacenza, con la Determinazione Dirigenziale del 17/03/2014 n. 510, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 e s.m.i. ;
- 4. stabilire inoltre** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
- 4.1. l'installazione dovrà essere condotta con le modalità previste nel presente provvedimento e nell'Allegato 1 denominato "Condizioni dell'A.I.A";
 - 4.2. per quanto non dettagliato nel suddetto allegato "Condizioni dell'A.I.A" trovano applicazione le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - 4.3. il Gestore dell'impianto dovrà attuare il "*Piano di Monitoraggio e Controllo*" dell'allegato "*Condizioni dell'A.I.A.*";
 - 4.4. il Gestore dell'impianto dovrà fornire l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria come previsto dall'art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - 4.5. il Gestore sarà in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
 - 4.6. il Gestore dovrà presentare la relazione annuale prevista nel Piano di Monitoraggio entro il 30 aprile, secondo le modalità previste dalla determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n. 1063 del 02/02/2011 della Regione Emilia Romagna;
 - 4.7. il corrispettivo economico relativo alle attività del Piano di Monitoraggio e Controllo verrà valutato in base alle tariffe stabilite dal Decreto Interministeriale 24/04/2008 per tale attività; in mancanza di riferimento a parametri specifici verrà utilizzato il tariffario delle prestazioni di ARPAE Emilia Romagna;
 - 4.8. il presente provvedimento ha durata pari ad anni 12 dalla data del rilascio - ai sensi dell'art. 29-octies comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. qualora il Gestore mantenga la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001 attualmente in suo possesso - e sarà soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dal medesimo articolo;
 - 4.9. nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne dovranno dare comunicazione entro 30 giorni alla SAC Arpae di Piacenza, anche nelle forme dell'autocertificazione ai fini della volturazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 29-nonies comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.);
 - 4.10. fatto salvo quanto specificato nell'allegato "*Condizioni dell'A.I.A.*", in caso di modifica degli impianti, il Gestore dovrà comunicare all'ARPAE ed al SUAP del Comune interessato le modifiche progettate dell'installazione. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - 4.11. la presente autorizzazione deve essere mantenuta sino al completamento delle procedure previste per la gestione del fine vita dell'impianto;
- 5. rendere noto che:**
- 5.1. il Servizio Autorizzazioni Concessioni (SAC) dell'ARPAE di Piacenza esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., avvalendosi del supporto tecnico, scientifico ed analitico delle competenti Strutture dell'Agenzia, al fine di verificare la conformità dell'impianto alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione;
 - 5.2. il SAC, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, provvederà secondo le disposizioni previste dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia;
- 6. dare atto che il presente provvedimento:**
- 6.1. è conforme agli obiettivi e alle direttive assegnate;
 - 6.2. non comporta spese né riduzione di entrata;
- 7. trasmettere** il presente atto al SUAP del Comune di Gragnano, per l'inoltro alla Ditta e agli Enti coinvolti nel procedimento nonché per la pubblicazione sul BURERT dell'avviso di rilascio;

8. **precisare** che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 o 120 giorni stabiliti dalla legge;
9. **rendere noto** inoltre che:
- 9.1. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE;
 - 9.2. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027 di ARPAE.
 - 9.3. il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
 - 9.4. le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/2003 sono contenute nella "*Informativa per il trattamento dei dati personali*", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Firmata digitalmente
dal Dirigente
ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
(Dr.ssa Anna Callegari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.